

LA PROFEZIA

Mani mozzate a chi dirà che l'erba è verde

EDITORIALI

10_05_2015

**Angelo
Busetto**



«Un giorno il mondo si svegliò e si scoprì ariano». Lo scrive Sant'Agostino: la fede nel Dio unico in tre persone e nella divinità di Gesù Cristo si trovò improvvisamente perduta. Solo l'ardimento combattivo di Sant'Atanasio, che si rifaceva ai Vangeli e al cuore del popolo cristiano, riportò la barca della Chiesa al porto della vera fede. Millesettecento anni dopo continuano a ripetersi fenomeni analoghi di "perdita della verità" e di

intruppiamento ideologico.

Quand'ero giovane si rischiava di essere considerati "fuori della fede" e sicuramente fuori dal buon senso comune se non si professava qualche venatura di marxismo, considerato "teoria scientifica" e panacea di salvezza per il genere umano. Decenni prima in Italia è stato logico per preti e laici piegare il capo al fascismo – se non nei principi teorici almeno nella pratica quotidiana - e chi non ci stava si tagliava fuori dalla società. Negli stessi anni, quasi tutta la Germania si piegava all'ideologia nazista, giustificando crimini mostruosi contro i deboli di corpo e di mente e contro gli ebrei. E via, con le vele innalzate al vento dell'ultima ideologia, seguendo la scia dell'unica flotta vincente. Tranne poi, cambiato il vento e abbassate le vele, sconfessare l'antica appartenenza al "tutti fascisti, tutti marxisti, tutti comunisti".

Remare controcorrente è impresa faticosa e scomoda. Oggi bisogna salire tutti sulla barca del gender. Infatti, chi distingue tra maschio e femmina, chi contrappone il matrimonio di uomo e donna a ogni altra forma di convivenza; chi afferma che la libertà sessuale è distruttiva e rivendica alla famiglia la libertà dell'educazione all'amore senza ridurla a informazione sui metodi contraccettivi; chi condanna l'aborto o l'eutanasia come attentati alla vita; chi manifesta dubbi sulla fecondazione eterologa o anche omologa; sul versante parallelo, chi si adopera per l'accoglienza dei migranti e non programma lo sfascio dei barconi...: tutti costoro e altri sulla stessa linea, vengono di fatto emarginati dalla società, sono fatti tacere, sottoposti alla gogna mediatica, licenziati dal lavoro.

Si aggiorneranno le liste di proscrizione per la collocazione a riposo dei nuovi "malati mentali". O magari basteranno i sorrisini di squalifica di vicini e colleghi: «Il poverino è rimasto indietro; quel prete non è moderno...». Quanti anni dovranno passare perché tramontino anche queste nuove mode culturali, forse sostituite da qualcosa di peggio che non è ancora possibile prevedere? Chesterton diceva che arriveranno tempi in cui «chi dirà che l'erba è verde avrà la mano mozzata». Se questi tempi sono ormai alle porte, è dunque giunta l'ora di dare testimonianza.